

Il caso Lockerbie. Berlusconi conferma la visita, ma non nel giorno delle celebrazioni

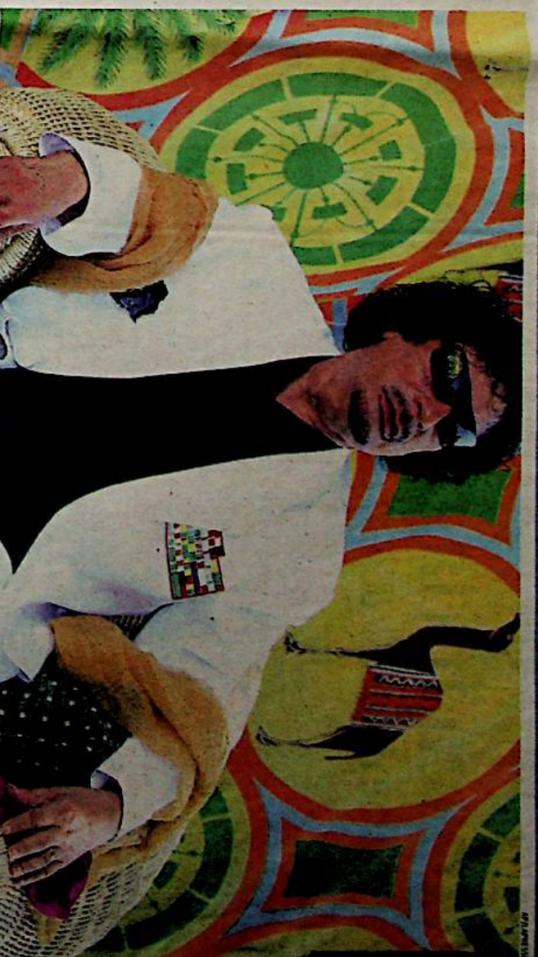
Sarkozy e Putin disertano la festa di Gheddafi in Libia

A Tripoli solo lo spagnolo Moratinos, Chavez e i leader africani

Leonardo Martinielli
Paolo
Eugenio Bruno
ROMA

Turidi da Gheddafi festeggia il 40esimo anniversario della sua rivoluzione? Un deciso «no graze» è giunto ieri da Parigi e da Mosca: il 7 settembre alla cerimonia non parteciperanno né Nicolas Sarkozy, né per la Russia Dmitrij Medvedev e Vladimir Putin. Non meriteranno neppure i due cenero libico in quei giorni, mentre Silvio Berlusconi sarà presente il 30 agosto, per celebrare l'anno trascorso dal Partito di amicizia tra Roma e Tripoli.

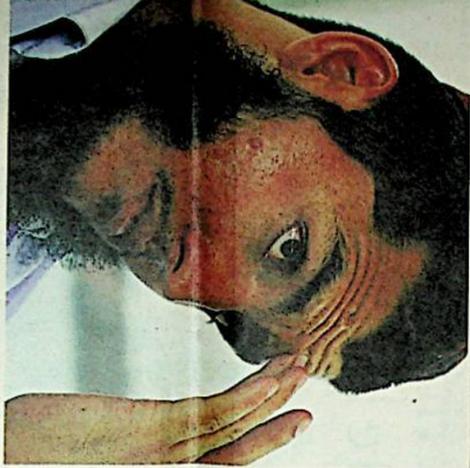
Chi nella capitale libica ci sarà invece il premier italiano Silvio Berlusconi. Ma solo il 30 agosto quando si festeggerà il primo anniversario del trattato di amicizia, partnership e cooperazione da 3 miliardi di dollari in 20 anni, siglato un anno fa a Bengasi dai due paesi. L'arrivo del Cavaliere è previsto per le quattro del pomeriggio. Poco dopo Berlusconi dovrebbe deporre la prima pietra dell'autostada costiera prevista dal trattato di amicizia, per poi partecipare alla cena dell'Iftar (il pasto che segna la fine della giornata di Ramadan) prima di rientrare in Italia in serata.



Casa mobile. Il leader libico Muammar Gheddafi nella sua tenda

Dopo il rimpatto da Guantanamo

L'ex prigioniero ragazzino fa causa agli Usa



Mohammed Jawad è stato arrestato in Afghanistan nel 2002 con l'accusa di aver lanciato una granata contro un convoglio militare americano. Aveva 12 anni, ma gli americani sostengono ora ne avesse 17, come provato dall'esame delle ossa. Nel 2003 è stato trasferito nella prigione di Guantanamo, dove è rimasto per sei anni: lunedì è tornato nella sua casa di Kabul, dopo che un giudice americano ha riconosciuto che la sua confessione era stata ottenuta con la forza. E ieri Jawad (nella foto), che ha passato l'adolescenza tra le torture, ha chiesto un risarcimento agli Stati Uniti

Demografia. È record di abitanti: sono 61,4 milioni Baby-boom in Gran Bretagna

Natalità mai così alta dal 1973

Nicol Degli Innocenti
LONDRA

L'Isola diventa sempre più affollata: la popolazione della Gran Bretagna continua ad aumentare grazie al boom delle nascite, mentre cala l'immigrazione. Secondo i dati diffusi ieri dall'ufficio nazionale di statistica (ONS) la popolazione ha superato quota 61,4 milioni nel 2008, un aumento di 408mila persone rispetto all'anno precedente, che rappresenta il tasso di crescita più elevato dal 1962. Un incremento superiore al mezzo milione è stato registrato solo nel 1967, ai tempi dell'euforia post-bellica.

Governo laburista lo scorso anno sta avendo l'effetto voluto, ma anche che la crisi economica e l'aumento della disoccupazione hanno persuaso molti stranieri, soprattutto cittadini dei Paesi dell'Europa orientale, a tornare a casa.

ONS ha sottolineato che per la prima volta da oltre un decennio è stato l'aumento delle nascite a far lievitare la popolazione britannica e non l'arrivo di immigrati dall'estero. Il numero di stranieri in arrivo è infatti crollato del 44% a siglaia unità. Segnale che il giro di vite contro l'immigrazione deciso dal

gran parte responsabili dell'aumento del tasso di fertilità. Oltre metà (56%) dei 70mila bambini venuti alla luce nel 2008 sono infatti figli di madri non di origine britannica. Il tasso di fertilità ha così raggiunto quota 1,96 figli per donna. Il livello più

alto dal 1973. La Gran Bretagna è piena di bambini ma anche di anziani. Secondo l'ONS ci sono ora 1,3 milioni di persone sopra gli 85 anni, un numero record. Londra, colta di sorpresa dal massiccio afflusso dall'Europa dopo il 2004, lo scorso anno ha concesso maggiori poteri alla polizia di frontiera e ha introdotto restrizioni all'immigrazione tra le quali un sistema a punti che concede visti e permessi di lavoro solo a chi ha una laurea o qualifica professionale considerata utile per l'economia britannica. I dati diffusi ieri, ha dichiarato il sottosegretario all'immigrazione Phil Woolas, dimostrano che «l'immigrazione è sotto controllo». Secondo la commissione parlamentare sull'immigrazione anche se l'afflusso di stranieri resterà ai livelli attuali, la popolazione della Gran Bretagna supererà i 70 milioni entro 35 anni.

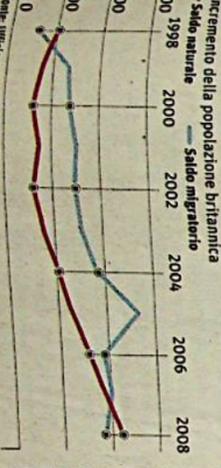
Augmento made in Britain
La popolazione britannica raggiunge la quota record di 61,4 milioni di abitanti e il merito questa volta è del boom delle nascite, non dell'ingresso di lavoratori stranieri. La crescita di 408mila persone fatta segnare nel 2008 è infatti dovuta per oltre metà (220mila) al saldo naturale tra nascite e decessi e per 188mila al saldo migratorio, mai così basso negli ultimi 4 anni

La popolazione britannica raggiunge la quota record di 61,4 milioni di abitanti e il merito questa volta è del boom delle nascite, non dell'ingresso di lavoratori stranieri. La crescita di 408mila persone fatta segnare nel 2008 è infatti dovuta per oltre metà (220mila) al saldo naturale tra nascite e decessi e per 188mila al saldo migratorio, mai così basso negli ultimi 4 anni

Medio/ine@iPod.com
STATISTICAL SERVICE

LE CIFRE

IL SORPASSO



Incremento della popolazione britannica
Saldo naturale
Saldo migratorio

UNANNIVERSARIO SCOMODO

L'evento
Il 7 settembre 1969, con un colpo di stato, un gruppo di giovani ufficiali guidati da Muammar Gheddafi e ispirati agli ideali panarabi e socialisti depose il re Idriss. Il colonnello nazionalizzò le imprese straniere e come gesto simbolico di rivalsa post-coloniale, espulse gli italiani. La Libia prese il nome di Grande Jamahiriya e adottò un sistema basato sui congressi e sui comitati popolari, come indicato da Gheddafi nel suo Libro verde

Le celebrazioni
Il 40esimo anniversario sarà festeggiato con concerti, balli, dibattiti, parate militari ed eventi culturali. Le celebrazioni a Tripoli cominceranno domani e dureranno fino a martedì. In quella che viene annunciata come la più grande festa mai vista nel paese: pattuglie acrobatiche nei cieli di Tripoli, concerti arabi e occidentali tra le rovine romane di Leptis Magna e Sabrta, uno show con mille cammelli e 40 mongolfiere a Ghadames

Le frecce tricolori
Tra le pattuglie acrobatiche che si esibiranno ci saranno anche le Frecce tricolori italiane (insieme ai Rafale francesi): un punto che, nei giorni scorsi, ha già scatenato lo scontro politico sull'opportunità della trasferta, alimentato anche dalle reazioni indignate dell'Occidente all'accoglienza da eroe riservata a Tripoli ad Abdelbasset al-Megrahi, il terrorista condannato per la strage di Lockerbie. Nasciato per motivi umanitari

La presenza di Berlusconi
Nell'ambito dei festeggiamenti si inserisce anche l'omaggio alla ritrovata amicizia con l'Italia: domenica a Tripoli, alla presenza del presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, si celebrerà il primo anniversario della firma del trattato tra Roma e Tripoli, che ha chiuso il contenzioso coloniale. Così si spiega - sottolinea Palazzo Chigi - la presenza del premier, che non si fermerà alle celebrazioni per i 40 anni della rivoluzione

MUNICH
Special Edition